



Mod. A - STATO PATRIMONIALE

II - Crediti

1) verso utenti e clienti				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-		
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-		
Totale crediti verso utenti e clienti	€	-		
2) verso associati e fondatori				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-		
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-		
Totale crediti verso associati e fondatori	€	-		
3) verso enti pubblici				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	318.734		
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-		
Totale crediti verso enti pubblici	€	318.734		
4) verso soggetti privati per contributi				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-		
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-		
Totale crediti verso soggetti privati per contributi	€	-		
5) verso enti della stessa rete associativa				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-		
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-		
Totale crediti verso enti della stessa rete associativa	€	-		
6) verso altri enti del Terzo settore				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-		
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-		
Totale crediti verso altri enti del Terzo settore	€	-		
7) verso imprese controllate				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-		
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-		
Totale crediti verso imprese controllate	€	-		
8) verso imprese collegate				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-		
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-		
Totale crediti verso imprese collegate	€	-		
9) crediti tributari				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	5.050	€	5.456
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale crediti tributari	€	5.050	€	5.456
10) da 5 per mille				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-		
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-		
Totale crediti da 5 per mille	€	-		
11) imposte anticipate				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-		
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-		
Totale crediti imposte anticipate	€	-		
12) verso altri				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	420.879	€	6.172
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	6.800	€	6.800
Totale crediti verso altri	€	427.679	€	12.972
Totale crediti	€	432.729	€	337.162

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

1) partecipazioni in imprese controllate	€	-		
2) partecipazioni in imprese collegate	€	-		
3) altri titoli	€	-		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	€	-		

IV - Disponibilità liquide

1) depositi bancari e postali	€	98.079	€	150.659
2) assegni	€	-	€	-
3) danaro e valori in cassa	€	929	€	517
Totale disponibilità liquide	€	99.008	€	151.176

TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE € 531.737 € 492.420

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI € 11.026 € 12.702

Totale Attivo € 675.829 € 631.768



Mod. A - STATO PATRIMONIALE

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

I - Fondo di dotazione dell'ente	€	-	
II - Patrimonio vincolato			
1) riserve statutarie	€	-	
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	€	-	
3) riserve vincolate destinate da terzi	€	-	
Totale patrimonio vincolato	€	-	
III - Patrimonio libero			
1) riserve di utili o avanzi di gestione	€	591.926	€ 210.602
2) altre riserve	€	-	
Totale patrimonio libero	€	591.926	€ 210.602
IV - Avanzo/Disavanzo d'esercizio	€	33.818	€ 381.325
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€	625.744	€ 591.927

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	€	-	
2) per imposte, anche differite	€	-	
3) altri	€	-	

TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI

€ -

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

€ 8.035 € 20.163

D) DEBITI

1) debiti verso banche			
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	
Totale debiti verso banche	€	-	
2) debiti verso altri finanziatori			
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	
Totale debiti verso altri finanziatori	€	-	
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti			
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	
Totale debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	€	-	
4) debiti verso enti della stessa rete associativa			
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	
Totale debiti verso enti della stessa rete associativa	€	-	
5) debiti per erogazioni liberali condizionate			
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	
Totale debiti per erogazioni liberali condizionate	€	-	
6) acconti			
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	
Totale acconti	€	-	
7) debiti verso fornitori			
esigibili entro l'esercizio successivo	€	1.618	€ 4.713
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	
Totale debiti verso fornitori	€	1.618	€ 4.713



Mod. A - STATO PATRIMONIALE

8) debiti verso imprese controllate e collegate			
esigibili entro l'esercizio successivo	€		-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€		-
<i>Totale debiti verso imprese controllate e collegate</i>	€		-
9) debiti tributari			
esigibili entro l'esercizio successivo	€	2.316	€ 9.450
esigibili oltre l'esercizio successivo	€		-
<i>Totale debiti tributari</i>	€	2.316	€ 9.450
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
esigibili entro l'esercizio successivo	€	4.831	€ 1.134
esigibili oltre l'esercizio successivo	€		-
<i>Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>	€	4.831	€ 1.134
11) debiti verso dipendenti e collaboratori			
esigibili entro l'esercizio successivo	€	14.260	€ 2.900
esigibili oltre l'esercizio successivo	€		-
<i>Totale debiti verso dipendenti e collaboratori</i>	€	14.260	€ 2.900
12) altri debiti			
esigibili entro l'esercizio successivo	€	19.025	€ 653
esigibili oltre l'esercizio successivo	€		-
<i>Totale altri debiti</i>	€	19.025	€ 653
TOTALE DEBITI	€	42.050	€ 18.850
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI			€ 828
Totale Passivo	€	675.829	€ 631.768



Mod. B – RENDICONTO GESTIONALE

	2022	2021	2022	2021
	0			
ONERI E COSTI			PROVENTI E RICAVI	
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 31.095	€ 6.047	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	€ 262.200 € 251.490
2) Servizi	€ 178.647	€ 315.400	2) Proventi dagli associati per attività mutualistiche	€
3) Godimento di beni di terzi	€ 49.800	€ 71.498	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	€
4) Personale	€ 271.959	€ 311.760	4) Erogazioni liberali	€ 4.800 €
5) Ammortamenti	€ 30.120	€ 22.348	5) Proventi del 5 per mille	€ 198.069 € 250.983
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	€	-		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	€	-	6) Contributi da soggetti privati	€ 63.960 € 3.625
7) Oneri diversi di gestione	€ 163.980	€ 139.356	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	€
8) Rimanenze iniziali	€	-	8) Contributi da enti pubblici	€ 237.640 € 752.446
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	€	-	9) Proventi da contratti con enti pubblici	€
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	€	-	10) Altri ricavi, rendite e proventi	€ 3.573
			11) Rimanenze finali	€
Totale	€ 725.601	€ 866.409	Totale	€ 770.242 € 1.258.544
			Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale (+/-)	€ 44.641 € 392.135



U.Di.Con

UNIONE per la DIFESA dei CONSUMATORI
EMILIA ROMAGNA

C.F. 94164070362



Mod. B – RENDICONTO GESTIONALE

B) Costi e oneri da <u>attività diverse</u>			B) Ricavi, rendite e proventi da <u>attività diverse</u>		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€	- €	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	€	- €
2) Servizi	€	- €	2) Contributi da soggetti privati	€	- €
3) Godimento di beni di terzi	€	- €	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	€	- €
4) Personale	€	- €	4) Contributi da enti pubblici	€	- €
5) Ammortamenti	€	- €	5) Proventi da contratti con enti pubblici	€	- €
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	€	- €			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	€	- €	6) Altri ricavi, rendite e proventi	€	- €
7) Oneri diversi di gestione	€	- €	7) Rimanenze finali	€	- €
8) Rimanenze iniziali	€	- €			
Totale	€	- €	Totale	€	- €
			Avanzo/Disavanzo attività diverse (+/-)	€	- €
C) Costi e oneri da <u>attività di raccolta fondi</u>			C) Ricavi, rendite e proventi da <u>attività di raccolta fondi</u>		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	€	- €	1) Proventi da raccolte fondi abituali	€	- €
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	€	- €	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	€	- €
3) Altri oneri	€	- €	3) Altri proventi	€	- €
Totale	€	- €	Totale	€	- €
			Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	€	- €
D) Costi e oneri da <u>attività finanziarie e patrimoniali</u>			D) Ricavi, rendite e proventi da <u>attività finanziarie e patrimoniali</u>		
1) Su rapporti bancari	€	- €	1) Da rapporti bancari	€	- €
2) Su prestiti	€	- €	2) Da altri investimenti finanziari	€	- €
3) Da patrimonio edilizio	€	- €	3) Da patrimonio edilizio	€	- €
4) Da altri beni patrimoniali	€	- €	4) Da altri beni patrimoniali	€	- €
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	€	- €	5) Altri proventi	€	- €
6) Altri oneri	€	- €			
Totale	€	- €	Totale	€	- €
			Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	€	- €
E) Costi e oneri di <u>supporto generale</u>			E) Proventi di <u>supporto generale</u>		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€	- €	1) Proventi da distacco del personale	€	- €
2) Servizi	€	- €	2) Altri proventi di supporto generale	€	- €
3) Godimento di beni di terzi	€	- €			
4) Personale	€	- €			
5) Ammortamenti	€	- €			
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	€	- €			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	€	- €			
7) Altri oneri	€	- €			
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	€	- €			
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	€	- €			
Totale	€	- €	Totale	€	- €



U.Di.Con

UNIONE per la DIFESA dei CONSUMATORI
EMILIA ROMAGNA

C.F. 94164070362



Mod. B – RENDICONTO GESTIONALE

<i>Totale oneri e costi</i> € 725.601 € 866.409	<i>Totale proventi e ricavi</i> € 770.242 € 1.258.544
	<i>Avanzo/Disavanzo d'esercizio</i>
	<i>prima delle imposte (+/-)</i> € 44.641 € 392.135
	<i>Imposte</i> € (10.823) € (10.810)
	<i>Avanzo/Disavanzo d'esercizio (+/-)</i> € 33.818 € 381.325
)

Rendiconto finanziario

Metodo indiretto

Commento

L'ente ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio sociale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'ente ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie



Mod. C- RELAZIONE DI MISSIONE

Introduzione

La presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2022. Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare riferimento al Principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

Il bilancio:

- rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio;
- fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è quello previsto rispettivamente dai modelli A e B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

La relazione di missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella relazione di missione gli importi lordi oggetto di compensazione.

Parte generale

Informazioni generali sull'ente

Nome dell'associazione	U.Di.Con. Emilia Romagna APS
Codice fiscale	94164070362
Forma giuridica	APS – Associazione promozione sociale
Indirizzo sede legale	Viale Abramo Lincoln 48/A – 40139 Bologna
Area territoriale di operatività	Regione Emilia Romagna



U.Di.Con
UNIONE per la DIFESA dei CONSUMATORI
EMILIA ROMAGNA
C.F. 94164070362



L' U.Di.Con Emilia Romagna APS in quanto Associazione di Promozione Sociale non ha fini di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. L'associazione ha come scopo esclusivo quello di informare, assistere, tutelare, promuovere, difendere e rappresentare i fondamentali diritti ed interessi, individuali e collettivi, dei consumatori e degli utenti di servizi, anche in via giudiziale, e con ogni mezzo ritenuto legittimo dalla vigente legislazione. Essa fonda la propria attività su principi di democrazia, etica e solidarietà sociale. Si propone di tutelare e rappresentare i diritti e gli interessi dei consumatori e degli utenti, riconosciuti e sanciti dall'Organizzazione Mondiale delle Nazioni Unite, dalla Consumers' International, dalla Unione Europea, dallo Stato italiano, dalle Regioni italiane, con le forme e le modalità previste nei relativi atti normativi. L'U.Di.Con. Regionale Emilia Romagna APS persegue i suoi scopi a livello regionale e locale, attraverso attività di rappresentanza degli interessi generali e diffusi dei consumatori in tutte le opportune sedi, attraverso l'attività di informazione collettiva per mezzo di pubblicazioni - periodiche o non periodiche - rivolte a consumatori ed utenti nonché attraverso l'attività di informazione e assistenza individuale ai medesimi soggetti, mediante professionisti qualificati. L'U.Di.Con Regionale si impegna a tutelare anche attraverso la promozione e/o partecipazione ad altre associazioni o fondazioni senza scopo di lucro, aventi analoghe finalità, gli interessi di consumatori ed utenti.

ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE DI CUI ALL'ART. 3 RICHIAMATE NELLO STATUTO

L'associazione a norma dell'art. 5 del Codice del terzo settore si propone di :

- promuovere e tutelare i diritti umani, civili, sociali e politici, nonché i diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promuovere le pari opportunità e le iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- promuovere la cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza e della difesa non armata;
- tutelare il diritto alla salute;
- tutelare il diritto alla sicurezza e alla qualità dei prodotti e dei servizi;
- tutelare il diritto a una adeguata informazione e a una pubblicità corretta;
- tutelare il diritto alla correttezza, trasparenza ed equità nei rapporti contrattuali relativi a beni e servizi;
- tutelare il diritto all'erogazione di servizi pubblici secondo standard di qualità ed efficienza;
- tutela dei diritti dell'inquilino in quanto consumatore;
- promuovere e tutelare il diritto all'alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- promuovere e tutelare i diritti umani, civili, sociali e politici, nonché i diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promuovere le pari opportunità e le iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i



U.Di.Con

UNIONE per la DIFESA dei CONSUMATORI

EMILIA ROMAGNA

C.F. 94164070362



- gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- promuovere la cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza e della difesa non armata;
- tutelare il diritto alla salute;
- tutelare il diritto alla sicurezza e alla qualità dei prodotti e dei servizi;
- tutelare il diritto a una adeguata informazione e a una pubblicità corretta;
- tutelare il diritto alla correttezza, trasparenza ed equità nei rapporti contrattuali relativi a beni e servizi;
- tutelare il diritto all'erogazione di servizi pubblici secondo standard di qualità ed efficienza;
- tutela dei diritti dell'inquilino in quanto consumatore;
- promuovere e tutelare il diritto all'alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- promuovere iniziative di solidarietà sociale e di sostegno al consumo responsabile, sostenibile, critico e solidale, eco-compatibile, al fine di orientare i consumi in tutti i settori della vita (alimentazione, salute, sanità, servizi alla persona, informazione, trasporti, risparmio, sicurezza, tutela ambientale, cultura, formazione ed educazione, ecc.);
- promuovere ogni opportuna iniziativa finalizzata alla tutela del risparmio ed a prevenire il fenomeno del sovra indebitamento e dell'usura;
- favorire l'accesso alla giustizia da parte dei consumatori e degli utenti, con particolare riguardo ai non abbienti ed ai soggetti particolarmente svantaggiati;
- promuovere e realizzare la formazione, l'aggiornamento professionale, lo svolgimento di ricerche sui temi inerenti l'oggetto sociale;
- promuovere attività culturali su temi ambientali, su tutela del territorio in contrasto ai processi di impoverimento, con l'obiettivo di ridurre le disuguaglianze tra cittadini a rischio di marginalità sociale.
- promuovere interventi per la gestione ed il controllo della qualità e dei prezzi di beni e servizi attraverso un corretto uso dei mezzi di comunicazione di massa;
- promuovere e comunque partecipare ad accordi, protocolli e convenzioni con altre associazioni di consumatori, con enti, organismi ed istituzioni pubbliche e private, con organizzazioni di categoria e soggetti economici pubblici e privati, sui temi inerenti all'oggetto sociale;
- promuovere interventi finalizzati al controllo di conformità della pubblicità commerciale alle normative di legge ed ai principi etici;
- promuovere strutture stabili ed efficienti per l'assistenza e la fornitura di servizi ai consumatori e agli utenti sui temi inerenti l'oggetto sociale;
- promuovere l'attività di pubblicazione e diffusione di giornali, riviste, opuscoli, libri e strumenti vari per l'informazione e la formazione sui temi inerenti l'oggetto sociale, su supporti cartacei e/o informatici e/o telematici;
- rappresentare gli interessi dei singoli consumatori e utenti ovvero gli interessi collettivi e generali dei cittadini, attraverso la proposizione di azioni ordinarie e/o di inibizione, di class action, nonché attraverso la costituzione di parte civile nei procedimenti penali e attraverso la costituzione nei procedimenti civili, amministrativi o di competenza di Autorità di settore, sempre sui temi inerenti all'oggetto sociale;
- promuovere la formazione di fondazioni o associazioni anche tra le stesse allo scopo di favorire una migliore realizzazione delle proprie finalità sociali.



U.Di.Con

UNIONE per la DIFESA dei CONSUMATORI

EMILIA ROMAGNA

C.F. 94164070362



**SEZIONE DEL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE IN
CUI L'ENTE È ISCRITTO: ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE**

REGIME FISCALE APPLICATO: NON TITOLARE DI P. IVA

L'Associazione svolge esclusivamente attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017

I proventi sono di natura **NON COMMERCIALE**, secondo le disposizioni dell'art. 79 del D.lgs 117/2017.



U.Di.Con
UNIONE per la DIFESA dei CONSUMATORI
EMILIA ROMAGNA
C.F. 94164070362



SEDI

Sede legale: Bologna – viale Abramo Lincoln 48/A – 40139 Bologna

L'U.Di.con Emilia Romagna ha inoltre n. 23 sedi nel territorio della Regione Emilia Romagna



U.Di.Con

UNIONE per la DIFESA dei CONSUMATORI
EMILIA ROMAGNA

C.F. 94164070362



ATTIVITÀ SVOLTE

AREA TUTELA, ASSISTENZA E SUPPORTO AI CONSUMATORI E CITTADINI-UTENTI

Si occupa della tutela dei cittadini- consumatori- utenti, della gestione delle conciliazioni dell'Associazione; supporto ai consumatori in modo diretto; relazione con gli stakeholder, aziende, enti con i quali il consumatore incontra difficoltà. L'Area di tutela si occupa di iniziative a carattere regionale, ricorsi, segnalazioni, esposti e in caso di necessità della tutela legale per tutelare i cittadini consumatori. Infine, supporta tutte le altre aree.

AREA PROGETTAZIONE

Ricerca fondi pubblici e privati, nazionali, regionali, comunali ed europei; risposta a bandi; produzione della rendicontazione, gestione della relazione con gli enti e partner coinvolti nei progetti, implementazione delle attività dei progetti, coordinamento con le altre aree

AREA COMUNICAZIONE

Gestione della comunicazione dell'Associazione, sia interna che esterna. Gestione del sito web, canali social, relazione con gli stakeholder collegati alla stampa (e media in generale) e alla comunicazione esterna. Coordinamento delle comunicazioni delle sedi nella regione, organizzazione eventi e attività informative e di sensibilizzazione; conferenze, seminari e webinar

AREA AMMINISTRAZIONE

Gestione amministrativa e finanziaria dell'Associazione, gestione del personale e supporto all'area Progettazione nella rendicontazione e redazione di documenti necessari per partecipare ai bandi e per la rendicontazione

AREA ORGANIZZAZIONE

Gestione dei rapporti con le sedi nella regione a supporto delle attività quotidiane. Gestione degli iscritti e delle sedi a carattere regionale, della formazione degli operatori. Fornisci supporto e assistenza agli operatori



U.Di.Con.
UNIONE per la DIFESA dei CONSUMATORI
EMILIA ROMAGNA
C.F. 94164070362



**DATI SUGLI ASSOCIATI O SUI FONDATORI E SULLE ATTIVITÀ SVOLTE NEI LORO
CONFRONTI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPAZIONE DEGLI ASSOCIATI ALLA
VITA DELL'ENTE**

Associati anno 2022 n. 25.212
Importo quote associative anno 2022: € 262.200

Possono aderire all'associazione tutti coloro che, riconoscendosi nello Statuto e intendendo collaborare per il raggiungimento degli obiettivi, hanno sottoscritto atto costitutivo e statuto (soci fondatori), e tutti coloro che ne fanno espressa richiesta senza alcuna distinzione.

L'U.Di.Con. Emilia Romagna APS, come sopra esposto, si impegna a tutelare - anche attraverso la promozione e/o partecipazione ad altre associazioni o fondazioni senza scopo di lucro, aventi analoghe finalità, gli interessi di consumatori ed utenti.

L'U.Di.Con. ha svolto e continua tuttora a svolgere le seguenti attività nei confronti degli associati:

- promuovere iniziative di solidarietà sociale e di sostegno al consumo responsabile, sostenibile, critico e solidale, eco-compatibile, al fine di orientare i consumi in tutti i settori della vita (alimentazione, salute, sanità, servizi alla persona, informazione, trasporti, risparmio, sicurezza, tutela ambientale, cultura, formazione ed educazione, ecc.);
- promuovere ogni opportuna iniziativa finalizzata alla tutela del risparmio ed a prevenire il fenomeno del sovra indebitamento e dell'usura;
- favorire l'accesso alla giustizia da parte dei consumatori e degli utenti, con particolare riguardo ai non abbienti ed ai soggetti particolarmente svantaggiati;
- promuovere e realizzare la formazione, l'aggiornamento professionale, lo svolgimento di ricerche sui temi inerenti l'oggetto sociale;
- promuovere interventi per la gestione ed il controllo della qualità e dei prezzi di beni e servizi attraverso un corretto uso dei mezzi di comunicazione di massa;
- promuovere e comunque partecipare ad accordi, protocolli e convenzioni con altre associazioni di consumatori, con enti, organismi ed istituzioni pubbliche e private, con organizzazioni di categoria e soggetti economici pubblici e privati, sui temi inerenti l'oggetto sociale;
- promuovere interventi finalizzati al controllo di conformità della pubblicità commerciale alle normative di legge ed ai principi etici;
- promuovere strutture stabili ed efficienti per l'assistenza e la fornitura di servizi ai consumatori e agli utenti sui temi inerenti l'oggetto sociale;
- promuovere l'attività di pubblicazione e diffusione di giornali, riviste, opuscoli, libri e strumenti vari per l'informazione e la formazione sui temi inerenti l'oggetto sociale, su supporti cartacei e/o informatici e/o telematici;
- rappresentare gli interessi dei singoli consumatori e utenti ovvero gli interessi collettivi e generali dei cittadini, attraverso la proposizione di azioni ordinarie e/o di inibizione, di class action, nonché attraverso la costituzione di parte civile nei procedimenti penali e



U.Di.Con

UNIONE per la DIFESA dei CONSUMATORI
EMILIA ROMAGNA
C.F. 94164070362



attraverso la costituzione nei procedimenti civili, amministrativi o di competenza di Autorità di settore, sempre sui temi inerenti l'oggetto sociale;

- promuovere attività culturali su temi ambientali, su tutela del territorio in contrasto ai processi di impoverimento, con l'obiettivo di ridurre le disuguaglianze tra cittadini a rischio di marginalità sociale.

Tutti i soci sono tenuti al pagamento della quota associativa annuale, partecipano all'assemblea regional degli associati ed hanno diritto al voto.

L'aspirante socio può presentare domanda presso tutte le sedi dell'associazione della Regione

La richiesta si intende accolta con il rilascio della tessera e comporta per il nuovo socio il pagamento della quota di adesione, non rimborsabile.

Possono essere soci le persone fisiche che condividono le finalità dell'associazione e si impegnano ad accettare e rispettare lo Statuto, i regolamenti interni e le decisioni assunte dagli organi statutari.

L'appartenenza all'associazione ha carattere libero e volontario e impegna gli aderenti all'osservanza delle disposizioni, nonché delle direttive e delle deliberazioni nell'ambito delle disposizioni medesime.

I soci hanno diritto a:

- Partecipare alle attività promosse dall'associazione
- Eleggere gli organi associativi e essere eletti negli stessi
- Usufruire di tutti i servizi dell'associazione e dei servizi erogati da organizzazioni o enti che sottoscrivono con l'associazione accordi o convenzioni
- Esaminare i libri sociali e prendere visione dei bilanci e dei libri associativi
- Accedere alle cariche di rappresentanza
- Dare le dimissioni in qualsiasi momento

I soci sono obbligati a:

- Osservare le norme all'interno dello Statuto e le deliberazioni degli organi sociali
- Versare la quota di adesione annua
- Mantenere un comportamento conforme alle finalità ed agli scopi dell'associazione

Possono accedere alle cariche sociali tutti i soci in regola con il pagamento della quota annuale e che dichiarano il rispetto e l'accettazione di quanto previsto dallo Statuto.

Gli iscritti partecipano alle elezioni degli organi in occasione delle Assemblee Regionali.



Illustrazione delle poste di bilancio

Introduzione

Introduzione

Criteria di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente relazione di missione, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del codice civile, applicabile in quanto compatibile come disposto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'ente vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Commento

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile contenute nella presente relazione di missione sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole, come invece facoltativamente previsto dal D.M. 5.3.2020.

L'ente non si è avvalso della possibilità di eliminare le voci precedute da numeri arabi o le voci precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile, applicabili in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Cambiamenti di principi contabili

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis, comma 2, del codice civile, applicabile in quanto compatibile con



l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Commento

Si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Commento

Gli Enti del Terzo Settore osservano le regole, di rilevazione e valutazione, contenute nei principi contabili nazionali OIC, tenuto conto delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e del codice civile, ove compatibili, nonché alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi del punto 3 del Mod. C di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 5.3.2020 stesso nonché nell'art. 2426 del codice civile, applicabile in quanto compatibile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni
Costi di sviluppo	5 anni
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	5 anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5 anni
Avviamento	5 anni
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni



U.Di.Con
UNIONE per la DIFESA dei CONSUMATORI
EMILIA ROMAGNA
C.F. 94164070362



Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile, applicabile in quanto compatibile come previsto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, in quanto non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2, del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e gestionale dell'ente, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.



U.Di.Con
UNIONE per la DIFESA dei CONSUMATORI
EMILIA ROMAGNA
C.F. 94164070362



Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei proventi e ricavi e/o costi e oneri comuni a più esercizi.'

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35 e nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2, del codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e gestionale dell'ente, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e oneri e/o proventi e ricavi comuni a più esercizi.



Stato patrimoniale

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Attivo

B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Dopo l'iscrizione nel rendiconto gestionale delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 20.270, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 82.458.

Nella tabella sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	66.777	66.777
Valore di bilancio	66.777	66.777
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	15.681	15.681
Ammortamento dell'esercizio	20.270	20.270
<i>Totale variazioni</i>	<i>(4.589)</i>	<i>(4.589)</i>
Valore di fine esercizio		
Costo	82.458	82.458
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	20.270	20.270
Valore di bilancio	62.188	62.188

II - Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Introduzione

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 80.728; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 9.850.

Nella tabella che segue sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.



Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	-	26.010	33.859	59.869
Valore di bilancio	-	26.010	33.859	59.869
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	1.187	-	19.672	20.859
Ammortamento dell'esercizio	89	3.154	6.608	9.851
<i>Totale variazioni</i>	<i>1.098</i>	<i>(3.154)</i>	<i>13.064</i>	<i>11.008</i>
Valore di fine esercizio				
Costo	1.187	26.010	53.531	80.728
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	89	3.154	6.607	9.850
Valore di bilancio	1.098	22.856	46.924	70.878

C) Attivo circolante

II - Crediti

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante. In particolare, viene indicato, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso enti pubblici	-	-
Crediti tributari	5.050	-
Crediti verso altri	420.879	6.800
Totale	425.929	6.800



U.Di.Con

UNIONE per la DIFESA dei CONSUMATORI

EMILIA ROMAGNA

C.F. 94164070362



IV - Disponibilità liquide

Commento

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	150.659	52.580-	98.079
danaro e valori in cassa	517	412	929
Totale	151.176	52.168-	99.008

D) Ratei e risconti attivi

Commento

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI ATTIVI		
	Ratei attivi	396
	Risconti attivi	10.630
	Totale	11.026



U.Di.Con

UNIONE per la DIFESA dei CONSUMATORI
EMILIA ROMAGNA

C.F. 94164070362



Passivo

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

A) Patrimonio netto

Movimenti delle voci di patrimonio netto

Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le movimentazioni delle singole voci del patrimonio netto.

Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - incrementi	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Differenza di quadratura	Valore di fine esercizio
Riserve di utili o avanzi di gestione	210.602	381.325	-	(1)	591.927
Totale patrimonio libero	210.602	381.325	-	-	591.927
Avanzo/disavanzo d'esercizio	381.325	(381.325)	33.818	-	33.818
Totale	591.927	-	33.818	-	625.745

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le informazioni riguardanti l'origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto nonché loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione
Riserve di utili o avanzi di gestione	591.926	Capitale	
Riserve di utili o avanzi di gestione	591.926		
Avanzo/disavanzo d'esercizio	33.818	Capitale	
Totale	625.744		

Quota non distribuibile

Residua quota distribuibile

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura disavanzi; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro



U.Di.Con

UNIONE per la DIFESA dei CONSUMATORI

EMILIA ROMAGNA

C.F. 94164070362



C) *Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato*

Commento

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Descrizione	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Consist. finale
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	20.163	627	12.755	8.035
Totale	20.163	627	12.755	8.035

D) *Debiti*

Scadenza dei debiti

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei debiti.

Analisi della scadenza dei debiti

	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	1.618
Debiti tributari	2.316
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.831
Debiti verso dipendenti e collaboratori	14.260
Altri debiti	19.025
Totale	42.050



Rendiconto gestionale

Introduzione

Il rendiconto gestionale evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei proventi e ricavi e dei costi ed oneri che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I proventi e ricavi e i costi ed oneri, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dal D.M. 5.3.2020, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie aree:

- A) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale;
- B) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse;
- C) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi;
- D) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali;
- E) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale.

Nella presente relazione viene fornito un dettaglio più esaustivo delle aree del rendiconto gestionale, evidenziando i punti di forza e criticità anche in un'ottica comparativa.

Si fornisce inoltre informativa circa i criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale.

A) Componenti da attività di interesse generale

Commento

I "costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017.

Imposte

Commento

L'ente ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.



Rendiconto finanziario

Commento

L'ente ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio sociale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'ente ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Altre informazioni

Introduzione

Nella presente sezione della relazione di missione, vengono riportate le altre informazioni richieste dal D.M. 5.3.2020.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Commento

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al fair value alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale, classificati nella voce più appropriata nelle diverse aree.

Non vi sono erogazioni liberali vincolate da terzi.

Non vi sono erogazioni liberali condizionate.

Non vi sono altre erogazioni liberali.

Nella voce A5 "Proventi del 5 per mille" del rendiconto gestionale sono classificati i proventi assegnati per euro 198.069,18 relativamente all'annualità 2021. L'ente provvede alla rendicontazione nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

I contributi pubblici in conto esercizio sono contabilizzati tra i proventi e precisamente nell'area di interesse generale del rendiconto gestionale in base alla tipologia dell'attività svolta dall'ente; in particolare, si tratta di contributi pubblici erogati da Enti Pubblici per la realizzazione di progetti inerenti l'attività istituzionale dell'Ente

Non vi sono contributi pubblici in conto impianti.



Numero di dipendenti e volontari

Introduzione

Nel seguente prospetto sono indicati il numero medio di dipendenti ripartiti per categoria ed il numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria e numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale

	Impiegati	Totale dipendenti
Numero medio	16	16

	Volontari	Totale volontari
Numero medio	20	20

In base a quanto stabilito dall'art. 36 del DECRETO LEGISLATIVO 3 luglio 2017, n. 117 il rapporto lavoratori dipendenti/volontari risulta rispettato, anche in virtù del numero degli associati pari a 25.212 nell'anno 2022.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Introduzione

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dal punto 14 dell'Allegato c al D.M. 5.3.2020.

Importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale

	Organo esecutivo	Soggetto incaricato della revisione legale
Compensi	46.666	1.830

Commento

I compensi riportati nella tabella si riferiscono all'indennità di missione erogata all'organo esecutivo ed al compenso erogato al revisore legale per la certificazione del bilancio dell'ente.

I compensi riportati nella tabella si riferiscono all'indennità di missione erogata all'organo esecutivo ed al compenso erogato al revisore legale per la certificazione del bilancio dell'ente.

I Compensi sono stati erogati secondo la normativa vigente



Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Commento

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D.Lgs. 117/2017.

Operazioni realizzate con parti correlate

Commento

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commento

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, l'Ente attesta che, nel corso dell'esercizio 2022, ha ricevuto:

- euro 13.919,98 dalla Regione Emilia Romagna quale contributo per la realizzazione del progetto protocollo CORECOM attività informativa e di tutela del cittadino consumatore
- euro 88.923,76 dalla Regione Emilia Romagna per la realizzazione del Progetto "ConsumER net Associazioni in rete per la tutela dei consumatori" L.R. 4/2017;
- euro 49.480,29 dal M.I.S.E. in attuazione della D.R.G. 205/2022;
- euro 175.750,36 dalla Regione Emilia Romagna su fondi del Ministero dello Sviluppo Economico quale contributo per la realizzazione di iniziative a vantaggio dei consumatori per fronteggiare l'emergenza da Covid-19;
- euro 1.500,00 dal Comune di Modena per la realizzazione del Progetto "Scommetto che smetti"..



U.Di.Con
UNIONE per la DIFESA dei CONSUMATORI
EMILIA ROMAGNA
C.F. 94164070362



Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Commento

Signori Associati, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare l'avanzo d'esercizio: alle riserve di utili o avanzi di gestione, nel patrimonio libero. L'avanzo di esercizio sarà utilizzato per future iniziative e progetti a favore degli associati e cittadini-consumatori-utenti.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Commento

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 evidenzia un risultato di esercizio di euro 33.818. L'esercizio di riferimento del bilancio è stato caratterizzato da un sostanziale consolidamento delle attività istituzionali.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Commento

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari si precisa che

In relazione al conflitto tra la Russia e l'Ucraina, si precisa che l'Ente non opera né sul mercato russo né in quello ucraino, non subisce quindi conseguenze dirette dal conflitto se non, come tutti, gli effetti dell'aumento dei costi delle materie prime tra cui anche l'energia e il gas. L'Ente si è adoperato per mitigarli nel limite del possibile.

L'Organo Amministrativo ha verificato la sussistenza del postulato della "continuità aziendale", effettuando una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Tale valutazione è stata effettuata predisponendo un budget che dimostra che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Commento

L'ente non svolge le seguenti attività diverse ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

L'ente non ha svolto attività di raccolta fondi.



U.Di.Con
UNIONE per la DIFESA dei CONSUMATORI
EMILIA ROMAGNA
C.F. 94164070362



Attività diverse

L'ente non svolge attività diverse ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017.

Il presente Bilancio Sociale, lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e relazione di missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili

Il presente Bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

I prospetti di Bilancio Sociale 2022, di Stato Patrimoniale (Mod. A), di Rendiconto gestionale (Mod. B) e di Relazione di missione (Mod. C) sono stati redatti dalla Presidenza Regionale e ultimati in data 20/02/2023 per tutti i successivi adempimenti statutari previsti.

Bologna, 20/02/2023

Il Presidente Regionale

I Componenti della Presidenza regionale

[Handwritten signatures]
Sergio Ferreri
Aldina Zeghera